

CINQUE PERSONE VIVONO CON GLI ORGANI DI MARIO, SAMMARGHERITENSE SCOMPARSO NEL 2013 IN UN INCIDENTE

Il piccolo Michele e l'amore che non muore Mai

Con i proventi dell'ennesima gara di solidarietà aiutata la famiglia di un bimbo malato di leucemia



SILVIA PEDEMONTE

SANTA MARGHERITA. «L'unico organo che Mario non ha potuto donare è il cuore. Di quel cuore, ognuno di noi ne ha una parte. E la gara di solidarietà che ogni volta si manifesta, è il cuore di Mario».

Stefania è la sorella di Mario Mai, scomparso l'11 settembre 2013, a 42 anni, per un incidente stradale in via Donato Somma a Nervi. Proprio in quell'estate 2013, dopo una vita di lavoro in mare, Mai aveva aperto una pescheria, a Santa Margherita, in via XXV Aprile. È il 10 settembre 2013; Mario è in moto, procede a velocità non elevata. Un'auto, all'improvviso, svolta. E lo centra in pieno.

«Chi era alla guida dell'auto ha dichiarato di non aver visto mio fratello. Da allora, non abbiamo mai più sentito né quella persona, né la sua famiglia - racconta Stefania - questa è una delle cose che più fa male sia a me, sia ai miei genitori». La corsa in ospedale, la lotta per la vita: il giorno dopo, l'11 settembre di due anni fa, Mario muore. Il primo gesto di solidarietà, arriva subito: perché lui, membro dell'Aido, ha lasciato scritta la volontà della donazione degli organi. È subito



Un'immagine di Mario Mai

morte e vita: perché per una vita che non c'è più, quella di Mario, tornano a vivere appieno cinque persone che ricevono, da lui, gli organi. «Con la donazione degli organi Mario è stato il primo, a dare un senso a questa tragedia - racconta Stefania - Davanti a un dolore così grande, noi potevamo rassegnarci,

L'ABBRACCIO

La sorella Stefania:
«È vero che "Santa"
non dimentica.
In molti donano
e ci supportano»



Chiara Cervetto



La piastrella in ricordo di Mario

pensare che tutto finisse lì. Oppure, seguendo l'indicazione che ci ha dato lui: non fermarci e aiutare il prossimo. Abbiamo voluto concretizzare l'affetto, la solidarietà, il bisogno di esercizi che tanti hanno mostrato, appena è iniziata a circolare la notizia della morte di Mario». Da allora a ora si sono susseguite

le iniziative de "Il cuore di Santa non dimentica Mai" volute da Stefania, dalla mamma Gianna e dal papà Giancarlo. Non "semplice" beneficenza: perché ogni volta, Stefania coinvolge "Santa". E "Santa" risponde.

L'ultima iniziativa, in ordine temporale, è di questi mesi con la donazione di 11 mila 620 euro alla famiglia di Michele, un piccolo sammargheritese che lotta come un leone contro la leucemia. Per seguirlo, la sua mamma ha lasciato il lavoro. E con uno stipendio solo, quello del papà, andare avanti è dura. Ecosì: di quegli 11 mila 620 euro raccolti nell'ultima serata per Mario, 5 mila sono stati tramutati in buoni spesa Coop; mille in buoni spesa Ekom; mille per le spese di farmacia; altri mille, a coprire un impreveduto capitato al papà; 3 mila 500 euro, in un conto corrente per la famiglia di Michele. «Siamo riusciti anche a comprare un computer per il bimbo: ci teneva tanto». Il primo anno, con i fondi ricavati dalla serata per Mario erano state comprate due auto alle pubbliche assistenze della città, la Croce Verde sammargheritese e la Croce Rossa Italiana; sempre con le iniziative benefiche, in nome di Mario sono stati messi dei giochi per bambini per migliorare l'area del Parco degli Elfi, a "Santa". Ancora: sempre fra le iniziative, c'è il premio "I Giovani e la Ricerca

Memorial Mario Mai", andato la prima volta al giovane professore del Gaslini Pasquale Striano per le sue ricerche nella pediatria e la seconda volta alla giovane professoressa Chiara Cervetto titolare dei corsi di Tossicologia nella Laurea Magistrale in Monitoraggio Biologico e di Fondamenti di Farmacologia nel corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche all'Università di Genova.

«Quello che è riuscito a fare Mario è questo: far respirare un senso di comunità, di paese di persone che stanno le une accanto alle altre». Molti mettono a disposizione il proprio lavoro gratuitamente. Per questo, si riesce ogni volta a ricavare somme importanti. «Quest'anno, fra i commercianti, ogni quartiere ha donato un premio per la lotteria dell'ultima serata: San Siro una fotocamera GoPro, Corte un televisore, Ghiaia una bici, il Centro un cellulare - continua, Stefania - E poi l'aiuto ci è arrivato dal Comitato Festa della Primavera, da Villa Durazzo e dal Miami Beach, dalla S.a.m.a., da Luca Franzi e Stefano Ingrassia, dalla tipografia Canessa, da Massimo Sorio per le magliette, dai ragazzi che servono gratis al bar e da tanti altri». Accanto a quel cuore, Mario Mai ha lasciato a "Santa" molti sorrisi, fra le lacrime. E la voglia di dare una mano.

pedemonte@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

